



LENO La sperimentazione sanitaria post pandemia sta tenendo banco in un'aula della media

Scuole, il piano aria sana presenta i primi risultati

Pareti vegetali, luci anti virus e filtri a ioni nell'Istituto comprensivo
 Il punto sulla prova sostenuta dalla Fondazione Dominato Leonense

Milena Moneta

●● Il tema della pandemia sembra essere decisamente finito nelle retrovie. Sicuramente si trova in fondo alla classifica dell'attività giornaliera, ma ovviamente il pericolo sanitario legato alla variabilità dei virus è sempre presente, ed è per questo che è particolarmente interessante la sperimentazione avviata a Leno e dedicata alla convivenza (più) sicura in ambienti condivisi necessariamente affollati.

A cinque mesi dall'avvio del progetto «Green school», curato dalla Fondazione Dominato Leonense in collaborazione con l'Istituto comprensivo della cittadina, è l'ora di fare il punto sull'efficacia dei presidi per la salute che sono stati messi alla prova.

In sintesi, in una delle classi del Comprensivo è stato installato un sistema di depurazione dell'aria costituito da due pannelli Apollo, ovvero superfici illuminanti a led ad azione anti batterica e antivirale, da una «parete vegetale» formata da un insieme di piante da interni appositamente selezionate e irrigate

da un sistema gestito a distanza, e infine da un impianto di filtrazione atmosferica a ioni d'argento.

Ora le analisi dell'effetto di questa combinazione sulla qualità dell'aria di un ambiente chiuso come quello scolastico, analisi fatte da docenti e studenti, sono pronte, e gli attori del progetto le presenteranno in una serata pubblica prevista per il 21 marzo alle 20,30, nell'aula magna della scuola media con accesso da via Subiaco 1/a. I risultati verranno illustrati dai docenti dell'Istituto, ma anche dai tecnici dell'Arpa e dai partner commerciali, ovvero dall'azienda «Luce sana by Bugatti company» e dalla Floricoltura Chesini.

Parteciperanno all'incontro, che sarà coordinato dalla dirigente del comprensivo, Vanda Mainardi, anche i promotori del progetto patrocinato dalla Provincia: la Fondazione Dominato Leonense, il Comune, Cassa Padana Bcc e le fondazioni **Co-**

geme e Asm.

L'obiettivo di Green school era trovare una soluzione efficace ed economicamente accessibile al problema dell'inquinamento degli spazi interni, e nell'incontro verrà evidenziato se l'insieme dell'azione degli strumenti di sanificazione da un lato e dall'altro l'attività di depurazione dell'apparato fogliare delle piante hanno raggiunto l'obiettivo di bonificare adeguatamente l'aria dell'aula. I

dati sono stati registrati da due centraline per il rilevamento delle componenti atmosferiche posizionate in due classi: una attrezzata nel modo indicato, l'altra priva delle installazioni. Funzionanti con una scheda Arduino, hanno rilevato temperatura e umidità, hanno misurato i valori dell'anidride carbonica e i livelli di concentrazione dei composti organici volatili (colle e vernici) e delle particelle di Pm2.5 (le polveri ultra sottili) definendo la qualità dell'aria nell'ambiente e l'efficienza del sistema di ripulitura.

Il compito di studenti, docenti e addetti tecnici, tutti impegnati nell'assemblaggio e nell'installazione delle centraline grazie all'attività di formazione offerta gratuitamente da Roberto Quaresmini, tecnico dell'Arpa, è stato come detto quello di verificare il corretto funzionamento dei dispositivi e di analizzare i dati rilevati. Ma anche, naturalmente, quello di prendersi cura delle piante, fondamentali per la riuscita dell'esperimento. ●

L'operazione vede il raffronto tra due spazi per la didattica uno protetto e l'altro no

Le centraline registrano i dati sulla qualità dell'ambiente sottoposto a trattamento

Data: 13.03.2023 Pag.: 15
Size: 424 cm2 AVE: € 2544.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



L'aula di Leno attrezzata col sistema di depurazione dell'aria e i promotori del progetto

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile